**ALLEGATO 2**

**ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE A ISTANZA DI NUOVA AUTORIZZAZIONE UNICA PER IMPIANTI DI SMALTIMENTO E DI RECUPERO DI RIFIUTI DI CUI ALL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/2006**

1. Corografia della zona interessata dall'opera, in scala 1:25.000
2. Planimetria con individuazione dell’impianto su Carta Tecnica Regionale (scala 1:10.000)
3. Planimetria di inquadramento dell’impianto in scala non inferiore ad 1:10.000 con l’individuazione dei vincoli ed ambiti di tutela a carattere ambientale e/o urbanistico e/o paesistico (PPAR,PAI,ecc.)
4. Stralcio dello strumento urbanistico vigente e/o adottato del Comune o dei Comuni limitrofi se l'area risulta in vicinanza al confine comunale, con evidenziata la localizzazione dell'area d'intervento e con allegate le relative NTA
5. Certificato di destinazione urbanistica-territoriale
6. Relazione di sintesi non tecnica del progetto complessivo
7. Relazione tecnica/Progetto definitivo
	1. Descrizione dettagliata del processo tecnologico di smaltimento e/o recupero, con evidenziazione delle varie fasi completa delle caratteristiche tecniche, potenzialità, documentazione fotografica, nonché dello schema a blocchi dell’impianto Per gli impianti di stoccaggio occorre indicare i quantitativi massimi stoccabili dei rifiuti in tonnellate e metri cubi nonché i tempi di rotazione degli stessi. Nel caso in cui si intenda effettuare il recupero e/o lo smaltimento sia di rifiuti pericolosi che di non pericolosi vanno indicate separatamente le rispettive quantità. Dovrà essere indicato il metodo di calcolo utilizzato per la quantificazione dello stoccaggio.
	2. Elenco, descrizione e provenienza delle tipologie di rifiuti da smaltire e/o recuperare con i relativi Codici EER (Elenco Europeo dei Rifiuti).
	3. Descrizione e caratteristiche dei sistemi, mezzi tecnici di stoccaggio (serbatoi, container, cumuli, ecc.) compresi i bacini di contenimento a servizio dell’impianto di trattamento e/o stoccaggio dei rifiuti.
	4. Schede Rif 1 e Rif 2 (da compilare sia per gli impianti di sola messa in riserva/deposito preliminare che per gli stoccaggi di rifiuti al servizio di impianti di trattamento) .
	5. Attestazione di idoneità ed affidabilità dei contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti in relazione alle caratteristiche dei rifiuti a firma di un ingegnere e/o un chimico iscritti agli albi professionali.
	6. Descrizione e caratteristiche del basamento o della superficie su cui verranno recuperati e/o smaltiti i rifiuti. Per gli stoccaggi in cumuli è necessario fornire planimetria e sezioni in scala adeguata della configurazione dello stoccaggio medesimo .
	7. Descrizione e caratteristiche delle attrezzature utilizzate per la movimentazione dei rifiuti
	8. Individuazione dei rischi per gli addetti e descrizione dettagliata dei sistemi previsti per la loro eliminazione e/o riduzione;
	9. Descrizione delle tipologia e delle caratteristiche chimiche, fisiche, biologiche dei prodotti di recupero, dei prodotti di scarto , evidenziando la loro compatibilità con la destinazione successiva e con l’indicazione della destinazione finale dei rifiuti dopo le fasi di recupero e/o smaltimento; nel caso in cui si effettui solo la fase di messa in riserva e/o deposito preliminare occorre indicare la prevista destinazione dei rifiuti, allegando copie delle autorizzazioni alla gestione dei rifiuti degli impianti di destinazione;
	10. Valutazione delle emissioni inquinanti (idriche, atmosferiche, sonore, odorigene) e descrizione dei sistemi utilizzati per il contenimento delle suddette emissioni ,dell’impatto visivo e dell’azione degli agenti meteorici. Nel caso emerga che dall’impianto possano derivare emissione atmosferiche e/o scarichi idrici dovrà essere allegata la documentazione per l’ottenimento delle specifiche autorizzazioni che saranno inglobate nell’autorizzazione unica.
8. Definizione dei sistemi di intervento nell’ipotesi in cui si manifestino emergenze ambientali;
9. Valutazione sull’applicazione della normativa sulla prevenzione incendi all’impianto in questione;
10. Studio e scelta della viabilità di conferimento e di accesso completo della proposta risolutiva, stima quali- quantitativa dei mezzi in transito da e per l'insediamento con riferimento specifico alla viabilità di accesso ed agli insediamenti produttivi e/o abitativi interessati.

***Il progetto definitivo*** *deve essere completo di*

1. planimetria catastale aggiornata in scala 1:2000 in cui siano evidenziati le aree di intervento, i confini dell’area di proprietà ,la viabilità e gli insediamenti;
2. planimetria, sezioni, prospetti relativi allo stato attuale e allo stato futuro con indicazione della sistemazione delle aree di contorno, evidenziando gli accorgimenti e le opere previste al fine di ridurre gli impatti (sia durante i lavori che a lavori ultimati)in scala 1:500 e/o 200 , con precisi riferimenti quotati;
3. particolari costruttivi significativi dell’impianto, schemi di macchinari
4. planimetria/e della sede operativa in scala adeguata(1:200 o 1:500) con l’individuazione delle aree in cui verranno svolte le operazioni di recupero e/o smaltimento con indicate le indicazioni d’uso, la dislocazione dei sistemi, impianti , mezzi tecnici di stoccaggio (serbatoi,container,cumuli,ecc.) completa della puntuale individuazione dei rifiuti da stoccare,la localizzazione dell’impianto di recupero e/o smaltimento e comunque di tutto ciò che può essere utile alla comprensione esatta delle varie fasi di attività;
5. descrizione, anche con planimetria, del sistema di convogliamento delle acque reflue, sia meteoriche che di processo, con indicazione del corpo ricettore;
6. *particolari delle vasche di raccolta acque di 1a pioggia, degli impianti di depurazione o disoleazione, in scala 1:10 - 1:50;*
7. piante, sezioni e prospetti quotati in scala 1:100 o 1:200 e particolari ove siano indicate le pendenze, i sistemi di convogliamento acque, reflui e sversamenti, i pozzetti stagni di raccolta, vasche di accumulo, muretti di contenimento;
8. Piano di gestione, monitoraggio e controllo

Il piano di gestione, monitoraggio e controllo, deve contenere tutte le informazioni relative ai criteri ed alle misure adottate per la conduzione dell'impianto finalizzate alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento ed alla minimizzazione ed il controllo degli impatti durante la conduzione degli impianti.

1. Studio geologico, complessivo che, sulla base delle valutazioni espresse dal professionista, fornisca adeguate garanzie attinenti il rispetto della matrice geologica,geomorfologia ed idrogeologica circostante e che contestualmente dimostri l'idoneità del sito
2. Quadro temporale

*-tempi tecnici per la realizzazione dell'intervento*

* *tempi per la messa in esercizio*
* *vita tecnica dell'intervento*
* *fasi temporali della sperimentazione (solo per impianti di ricerca e sperimentazione)*
1. Eventuale documentazione fotografica delle aree oggetto dell'intervento con visioni panoramiche di maggior interesse ed indicazione in planimetria dei punti di ripresa
2. Eventuali pareri già acquisiti
3. Relazione generale dell’attività aziendale
4. Identificazione del titolo di possesso (proprietà, affitto, comodato gratuito, usufrutto, ecc.) dell’area e/o dell’immobile dove verrà svolta l’attività di recupero e/o smaltimento . Nel caso in cui si l’immobile non sia di proprietà dell’impresa deve essere presentata copia del contratto di godimento dell’immobile (terreno,edifici,capannone ,ecc… )registrato all’Ufficio del Registro e dichiarazione firmata dal proprietario,con allegato documento di identità dello stesso, che attesti la disponibilità dell’immobile all’attività di recupero/smaltimento dei rifiuti dei rifiuti

# Generalità del responsabile legale dell’attività aziendale e del direttore tecnico dell’attività di gestione rifiuti

1. Previsto bacino di utenza (Comunale, Provinciale, Regionale, Extra-Regionale)dell’impianto
2. Piano di bonifica e di ripristino ambientale dell’area e delle installazioni fisse e mobili
3. Piano di emergenza con particolare riferimento alle emergenze tipo ambientale

# Attestazione di versamento del costo relativo alle spese istruttorie (vedi relativa voce all’ALLEGATO SPI) tramite tramite SISTEMA PAGO PA (collegandosi al link: <http://www.provincia.pu.it/servizi/pagamenti->online/ e cliccando su “Pagamenti On-line Oneri ambientali”, vai a “Effettua il pagamento” scegli ”Tributi-concessioni: spese di istruttoria (conc./aut./nulla osta)”. Nella causale dovrà essere indicato “spese di istruttoria DL.vo 152/06”).

* NB Eventuali integrazioni e deroghe alla documentazione prevista possono derivare dalla peculiarità del progetto, del sito, o dall’attività oggetto dell’istanza cui il procedimento si riferisce .

**SCHEDA RIF - MESSA IN RISERVA/DEPOSITO PRELIMINARE RIFIUTI/STOCCAGGIO PRIMA DEL TRATTAMENTO IN LOCO**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| ***RIF 1*** |  |  | **INFORMAZIONI SUI RIFIUTI** |
| **Codice EER** | **Descrizione del rifiuto** | **Processi tecnologici/attività di provenienza** | **Tipologia di Stoccaggio****R13-D15-ST (STOCCAGGIO PRIMA DEL TRATTAMENTO)** | **sigla identificativa del serbatoio/ container/area in cui verranno stoccati i rifiuti****(**da riportare nella planimetria relativa allo stoccaggio rifiuti) | **Impianto di destinazione (Ragione sociale / indirizzo/sigla attività di****smaltimento o recupero)** |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |

|  |
| --- |
| ***RIF2* INFORMAZIONI SULLE MODALITA’ DI DEPOSITO** |
| **Caratteristiche contenitori( serbatoi,container,vasche) fissi/mobili utilizzati** |
| **Tipo** | **Sigla identificativa**(da riportare nella planimetriarelativa allo stoccaggio rifiuti) | **Capacità (m3)** | **Altezza del serbatoio fisso dal piano di campagna (m)** |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |